

**La lampada del SS.mo in questo mese sarà accesa:**

**\* in memoria dei DEFUNTI di questo anno - Caldana e Grilli**

## **Domenica 12 Novembre: XXXII<sup>o</sup> Tempo Ordinario**

### **Ringraziamento per i frutti della terra**

- **GRILLI ore 9,45:** S.Messa (def. VELIA e DULLIO)

- **CALDANA ore 11:** S.Messa (per la comunità)

**Ogni giorno ore 16,30:**

**S. Rosario per tutti i defunti**

**Una lacrima per i defunti evapora,  
un fiore sulla tomba appassisce,  
una preghiera, invece,  
arriva fino al cuore dell'Altissimo.**

(Sant'Agostino)

- **ore 17:** S.Messa (libera)

- **Martedì 14 Novembre:** - **ore 17:** S.Messa (libera)

- **Mercoledì 15 Novembre:** - **ore 17:** S.Messa (libera)

- **Giovedì 16 Novembre:** - **ore 17 (S. Antonio):** S.Messa "comunitaria"  
(per i defunti che suggerirete voi scrivendoli nel foglietto)

- **Venerdì 17 Novembre:** **S. Elisabetta di Ungheria, religiosa**

- **ore 17:** S.Messa (libera)

- **ore 20,45 ("stanze"):** Riunione "Consiglio Pastorale Parrocchiale"

- **Sabato 18 Novembre:**

- **ore 17:** S.Messa festiva (def. TONINO e GIULIANO Tosi)

## **Domenica 19 Novembre: XXXIII<sup>o</sup> Tempo Ordinario**

### **Giomata mondiale dei POVERI**

**Giornata di Rifiro a Casa Myriam con il C.V.S.**

- **GRILLI ore 9,45:** S.Messa (def. CAROLA, TULLIO e ANGELO)

- **CALDANA ore 11:** S.Messa (per la comunità)

\*\*\*\*\*

\* Nel 'Consiglio Pastorale' di Venerdì p.v. faremo un po' il punto della situazione attuale della nostra Parrocchia e valuteremo ciò che vorremo fare in questo Anno Pastorale 2017/2018 che abbiamo davanti.

Preciso 2 cose: - chiedo puntualità per terminare non più tardi delle ore 22,30 - ricordo che le Riunioni del Consiglio Pastorale sono aperte a chi vuole: l'unica cosa è che i partecipanti "non membri" non hanno diritto di voto.

**Proposta di impegno caritativo per il mese di Novembre**  
«Dire ogni giorno una preghiera o offrire una piccola rinuncia per aiutare le anime più abbandonate del Purgatorio»

## **Di fronte al mistero della MORTE**

### **CREDIAMO IN TE**

(Anna Maria Cànopi, suora di clausura)

Gesù, Signore della vita, molti sono quelli che ci vorrebbero consolare quando la morte rapisce chi ci è caro.

Ma nulla possono per toglierci l'angoscia che ci invade di fronte alla grande nemica.

Tu, Tu solo, che l'hai vinta con la risurrezione, puoi dare alla nostra speranza.

Donaci, Signore,

di credere in te, vivo e presente con il tuo Spirito consolatore, amore più forte della morte. Amen.

### **SIGNORE, AIUTAMI A CAPIRE**

(Don Valentino Salvoldi)

Signore, aiutami a capire che non devo continuare a piangere coloro che vivono presso di te.

Essi hanno già ciò a cui aspiro, vedono e toccano ciò che per me è pura speranza.

Sono immersi in quell'Amore nel quale desidero perdersi.

Sono vivi nella bellezza che non svanisce più, immersi nella gioia che nessun male offusca.

Fa', Signore, che i miei cari mi conducano a te; mi mandino scintille per guidarmi verso il regno di luce. Rivestita di luce, ombra del Divino, inondata di gioia, riflesso del tuo Amore, per tutta l'eternità proclamerò con loro la tua Misericordia.

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria puntati nei nostri pieni di lacrime.

(Sant'Agostino)

Foglio settimanale di formazione e informazione  
Tel./Fax 0566.81125  
Cell. 335.6823539

**"Essere Chiesa oggi"**  
della Parrocchia "S.BIAGIO" - Caldana

## IL "DIAVOLO": argomento tenebroso, ma affascinante

A Febbraio scorso, andando vicino a Siena per una visita dal mio neuro-psichiatra (*Padre Raffaele Talmelli, monaco*) scoprii che ha scritto un libro insieme ad un giornalista (*Luciano Regolo: ha lavorato per 'Novella 2000', 'Eva 3000', 'Oggi', ecc... e profondo conoscitore di Padre Pio e Natuzza Evolo*), intitolato proprio **"IL DIAVOLO - riconoscere la sua seduzione, difender si dai suoi attacchi"**. Lo acquistai, ma lo misi però da una parte, come faccio con tanti altri libri, perché poi non trovo il tempo per leggerli. Ritornando da lui, all'inizio dell'estate, nell'attesa della visita cominciai a leggere qualche pagina e ne fui subito affascinato e mi sentii coinvolto. Durate l'estate scorsa l'ho letto tutto d'un fiato, nonostante sia un testo profondo e impegnativo e sia anche un bel "malloppo" (332 pagine). E' stata una lettura interessantissima, che mi ha permesso di entrare un po' più profondamente nell'argomento "satana", che non avevo mai approfondito: e mi rendo conto adesso che dovrei rileggerlo con più attenzione, calma e riflessione, per 'digerire' meglio tutti i dettagli. Proprio in questi giorni ho scoperto nella mia libreria un altro libro, praticamente con lo stesso titolo **"IL DIAVOLO - "...esiste e lo si può riconoscere"**: è ugualmente un bel "malloppo" (338 pagine), scritto anch'esso da un sacerdote (*Don Corrado Balducci*), esperto in psichiatria, parapsicologia e demonologia e autore di vari testi sull'argomento. Anche a questo libro avevo dato uno sguardo fuggitivo e l'avevo messo da parte: l'ho tirato fuori e mi sono ripromesso di iniziare a leggerlo. In questi giorni ho acquistato un altro libro sulle omelie di **Papa Francesco**: **"IL DIAVOLO C'È - Come agisce, come combatterlo"**. Oggi infatti, come sempre d'altra parte, la presenza di satana nel nostro mondo è più che mai viva e operante in tantissime forme. Forse alcuni pensano: *"Il demonio non esiste, è solo frutto della fantasia e invenzione dei preti"*: magari fosse così! Invece la sua presenza malefica è purtroppo vera e reale e sono tanti i segni che la confermano. Papa Francesco (11 Aprile 2014) ha detto: *<Qualcuno di voi, forse, non so, può dire: "Ma, Padre, che antico è lei: parlare del diavolo nel secolo 21°!"*. *Ma, guardate che il diavolo c'è! Il diavolo c'è. Anche nel secolo 21°! E non dobbiamo essere ingenui, eh? Dobbiamo imparare dal Vangelo come fare la lotta contro di lui>*

## "Nutriamoci" un po' di Parola di Dio (1<sup>a</sup> lettera di S. Paolo a Timoteo 2, 8-15)

«Voglio dunque che gli uomini preghino, dovunque si trovino, alzando al cielo mani pure senza ira e senza contese. Alla stessa maniera facciamo le donne, con abiti decenti, adornandosi di pudore e riservatezza, non di trecce e ornamenti d'oro, di perle o di vesti sontuose, ma di opere buone, come conviene a donne che fanno professione di pietà. La donna impari in silenzio, con tutta sottomissione. Non concedo a nessuna donna di insegnare né di dettare legge all'uomo; piuttosto se ne stia in atteggiamento tranquillo. Perché prima è stato formato Adamo e poi Eva; e non fu Adamo ad essere ingannato, ma fu la donna che, ingannata, si rese colpevole di trasgressione. Essa potrà essere salvata partorendo figli, a condizione di perseverare nella fede, nella carità e nella santificazione, con modestia».

### Una riflessione: Se mi ami, non piangere (Padre Giacomo Perico)

Se mi ami non piangerete! Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo, se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine, e in questa luce che tutto investe e penetra, tu non piangeresti se mi ami.

Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio, dalle sue espressioni di infinità bontà e dai riflessi della sua sconfinata bellezza.

Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli al confronto.

Mi è rimasto l'affetto per te: una tenerezza che non ho mai conosciuto.

Sono felice di averti incontrato nel tempo, anche se tutto era allora così fuggace e limitato. Ora l'amore che mi stringe profondamente a te, è gioia pura e senza tramonto.

Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi, tu pensami così!

Nelle tue battaglie, nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine, pensa a questa meravigliosa casa, dove non esiste la morte, dove ci diseteremo insieme, nel trasporto più intenso alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità. **Non piangere più, se veramente mi ami!**

### Una battuta per un sorriso

Pierino va dalla mamma e le grida: *"Mamma, mamma ho da darti una notizia buona e una cattiva..."*. *"Inizia da quella buona, caro!"*. *"Allora quella buona è che ho preso dieci nel compito in classe"*. *"Bravissimo!!! E quella cattiva?"*. *"Quella cattiva è che non è vero!!!"*

## Una risposta alla mia "lettera aperta"

La settimana scorsa, poche ore dopo che vi ho consegnato la mia "lettera aperta", ho ricevuto una risposta scritta "anonima" che mi ha davvero commosso e fatto piacere. Non so chi sia chi mi ha scritto, ma sicuramente è una persona che ha compreso il senso vero delle mie parole, una persona che definirei "sensibile, intelligente, comprensiva e molto equilibrata" (e spero tanto che siano espressioni del pensiero di tutta la comunità): la ringrazio davvero di cuore di ciò che mi dice, anche se non mi sento di meritare tutto, ma mi piace anche condividere con voi queste bellissime parole:

«Caro Don Enzo, ho letto e riletto la tua lettera aperta e sono rimasto profondamente commosso, non mi vergogno a dire che ho anche pianto; ci hai parlato della tua malattia, delle prove subite, delle difficoltà quotidiane, dei tuoi sentimenti: in poche parole ci hai messo in mano il tuo cuore parlando di una pagina difficile della tua vita.

Per questo anche noi, tuoi 'amici e fedeli' (come ci hai chiamato te), vogliamo metterti in mano un po' del nostro cuore, ti vogliamo dire tutto il nostro 'grazie' per quello che sei e che sei stato in questi 21 anni: veramente per tutti noi il "buon pastore", il sacerdote di tutti; ti sei preso cura di tutti dal più piccolo al più anziano senza distinzioni e particolarismi, dimostrandoci sempre con l'impegno instancabile, la sensibilità, la premura, l'ascolto, la preghiera tutta la tua vicinanza e l'affetto per noi.

Spesso noi ci siamo comportati, come nella parabola del 'Padre misericordioso', come figli minori lasciandoti solo ma volendoti ancora bene, altre volte invece come figli maggiori, rimanendo con te ma in modo distratto con il cuore lontano; una certezza però ci ha sempre consolato: che te comunque c'eri sempre e ci avresti comunque aspettato venendoci incontro.

Siamo veramente felici nell'apprendere questo sensibile miglioramento delle tue condizioni di salute: per noi è stato come un "piccolo miracolo" che il Signore ha voluto donarti ed insieme a te a tutti noi della comunità.

Concludi la tua lettera aperta con la tua volontà di chiedere al Vescovo di essere sostituito, per amore della comunità di Caldana/Grilli, con un altro Sacerdote più efficiente, più valido, più capace, in quanto in questo momento non riesci ad esserlo. A parte che, secondo me, ma non solo secondo me, a tutt'oggi rimani comunque sempre più efficiente, più valido e più capace di tanti altri, consentimi allora una piccola riflessione.

Purtroppo oggi siamo bersagliati dai mass media di stereotipi di super-uomini, super-eroi, super-bellezze, di tutti quelli che 'non devono chiedere mai', come dice la pubblicità, sinceramente ne siamo un po' stufti soprattutto come cristiani: il mondo ha bisogno, le nostre famiglie hanno bisogno, come pure la nostra piccola comunità parrocchiale ha bisogno, di esempi di persone vere, che non abbiano vergogna di dimostrare le proprie fragilità, i propri limiti ed anche i propri difetti, come dice S.Paolo: "quando sono debole è allora che sono forte", perché solo e soltanto allora si può manifestare tutta la grazia del Signore.

In questi ultimi anni abbiamo conosciuto due Papi, uno Giovanni Paolo II° e l'altro Benedetto XVI° che hanno vissuto in modo completamente diverso i loro ultimi anni di pontificato: il primo manifestando pubblicamente fino all'ultimo, pur nella debolezza e nella sofferenza della malattia, la fedeltà al suo mandato, il secondo lasciando con coraggio la sede pontificia per essere fedeli al suo mandato. Il primo è già stato fatto santo, il secondo "ancora" non lo sappiamo se lo diventerà.

Comunque nessuno deve giudicare nessuno: pertanto la libertà personale è sopra a tutto e da tutti va rispettata; sicuramente l'affetto e la stima reciproca non verrà meno qualsiasi sia la strada che vorrai intraprendere.

Un forte abbraccio da un parrochiano e amico per sempre».